

By-pass di Campalto e mercato ortofrutticolo, i residenti si sentono traditi: «Vivibilità compromessa»

# I comitati chiedono un incontro a Cacciari

**CAMPALTO.** Un incontro con il sindaco Massimo Cacciari per discutere del by-pass di Campalto e del trasferimento del mercato ortofrutticolo in via Porto di Cavergnago. A richiederlo formalmente sono i comitati cittadini della zona, sorti negli ultimi anni e che si battono perché il quartiere diventi più vivibile anziché tornare indietro.

Il tempo stringe, per l'uno



Massimo Cacciari

e per l'altro progetto. Sul piatto c'è l'arteria stradale che dovrà essere approvata in Conferenza dei servizi, la cosiddetta via Orlanda bis, che in molti temono diventi una superstrada. Che porterà ancora più camion in centro abitato.

E c'è poi la questione del mercato ortofrutticolo e del suo trasloco in via Porto di Cavergnago, che sta scaldando in queste settimane gli

animi dei consiglieri oltre che dei rappresentanti dello stesso mercato e che secondo gli abitanti riapre una ferita tra centro e periferia.

«Abbiamo creduto alle parole dei politici — spiega il Coordinamento dei comitati i quali ci hanno convinto su alcuni punti fermi inerenti la pianificazione della nostra città: la separazione della residenza dalle attività produttive e dal terziario, la

città bella, la salvaguardia della vita degli stessi residenti. Esempi eclatanti come il by-pass di Campalto, il campo nomadi, il mercato ortofrutticolo, il Quadrante di Tessera, tanto per citarne alcuni, smentiscono questi pilastri di vivibilità e qualità della nostra vita e della città di Terraferma, rispetto ai quali non si può più fare dietrofront».

Chiarisce il Coordinamento: «Per questo nascono comitati cittadini, per salvaguardare egualmente il centro e la periferia da chi smentisce con i fatti quanto va predicando». (m.a.)